Lombardia, fanghi in agricoltura: risoluzione approvata all'unanimità

Autore : Redazione

Data : 4 Giugno 2019

Voto bipartisan, più controlli e maggiore qualità a garanzia di suolo e cittadini

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Lombardia.

Più qualità e più sicurezza per i fanghi utilizzati sui campi agricoli lombardi. Sono gli obiettivi della Risoluzione approvata oggi all'unanimità dal Consiglio Regionale sull'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione e dei gessi di defecazione.
Il provvedimento - illustrato in Aula dalla relatrice Francesca Ceruti, Lega Nord, - impegna il Presidente e la Giunta regionale a promuovere presso il governo una revisione organica della normativa vigente, che risale al 1992, per aumentare la qualità dei fanghi, valutando i diversi processi produttivi e di depurazione che portano alla loro generazione, con particolare riferimento ai processi produttivi farmaceutici e ad aggiornare e contestualizzare il testo normativo alla luce delle nuove conoscenze tecnico-scientifiche e al mutato contesto ambientale e produttivo.

Il provvedimento chiede inoltre di sostenere il rafforzamento delle risorse strumentali e di personale di ARPA Lombardia al fine di incrementare i controlli presso gli impianti di trattamento, sui fanghi e sui terreni anche in collaborazione con le Province e a potenziare il sistema e gli strumenti di rilevazione dei dati.

Fra le undici puntuali richieste - messe a punto nelle diverse sedute di lavoro del tavolo di lavoro, presieduto dal consigliere leghista Federico Lena, instaurato dalle commissioni VIII, Agricoltura, Montagna, Foreste e Parchi, e VI, Ambiente e Protezione civile, - anche un impegno a favorire accordi tra enti presenti sul territorio al fine di incrementare e migliorare i controlli in fase di spandimento al suolo, nonché a favorire la ricerca e il sostegno a progetti industriali innovativi e a far sì che siano opportunamente finanziati e organizzati corsi di formazione specifici per tutte le forze sul territorio deputate al controllo.

Soddisfatta la relatrice Ceruti:

> La Risoluzione di oggi tiene conto delle molte richieste giunte dai territori ed in particolare dal mio

> territorio bresciano e delle non poche problematiche che l’uso in agricoltura di fanghi e gessi ha causato nella nostra Regione.
>
> Nella sola Lombardia, la produzione di fanghi è di circa 800.000 tonnellate di cui circa il 20% deriva dal comparto agroalimentare, il 50% di provenienza civile ed il restante 30% di provenienza industriale. Solo nel Bresciano ne vengono trattate oltre 364.000 tonnellate l'anno.
>
> Uno dei passaggi che abbiamo affrontato è stato l'equiparare ai fanghi i gessi di defecazione, che oggi intesi come meri fertilizzanti, sfuggono dalle maglie del sistema dei controlli.

Il dibattito in Aula

Il voto favorevole del Carroccio è stato annunciato in Aula dal Presidente della commissione Ambiente Riccardo Pase, secondo il quale

> Questo provvedimento rappresenta un importante passo avanti per la corretta gestione di materiali che fino a pochi anni fa erano considerati rifiuti ma che, se opportunamente trattati, possono diventare risorse importanti per il nostro territorio.

Per il PD sono intervenuti il consigliere Matteo Piloni e il capogruppo Fabio Pizzul. Il primo ha posto l'accento sul fatto che

> Con questa risoluzione non si risolvono tutti i problemi, ma Regione Lombardia attraverso l’azione delle Commissioni e del Consiglio, ha messo la giusta attenzione su un'emergenza che meritava un impegno teso ad evitare che anche questa estate si potessero riproporre i problemi del recente passato.

L'esponente Dem ha poi sottolineato l'esigenza di

> Valorizzare i fanghi di depurazione di alta qualità, perché possono riportare nel terreno tutti quei valori impoveriti dall'agricoltura intensiva.

Un concetto ripreso anche dal Presidente Pizzul, che si è soffermato pure sull'esigenza di

> continuare ad ascoltare le istanze che arrivano dai territori lombardi, a particolare da quelli che sono particolarmente interessati allo spargimento dei fanghi.
>
> Questo deve essere accompagnato anche da una campagna di informazione sul territorio, che possa aggiornare i cittadini ed evitare eventuali allarmismi che non sono utili a nessuno.

Favorevole il Movimento 5 Stelle, che con il Consigliere Massimo De Rosa ha evidenziato, in particolare, l’attenzione necessaria al sistema dei controlli.

In materia di fanghi, ha detto:

> per chi tratta i fanghi i guadagni sono altissimi, mancano però risorse per i controlli. Servono risorse umane, ma anche strumentali, per poter fare le verifiche sul campo, con personale disponibile e quindi non solo a 'campione', circostanza che lascia spazio a possibili scappatoie.

Semaforo verde anche da Forza Italia, che con il Consigliere Paolo Franco ha ribadito che ora

> dovremo trovare una convergenza in assestamento di Bilancio per trovare le risorse, altrimenti questo rischia di essere solo un punto di partenza fine a se stesso.